

GMIX evo 58

SCHEDA TECNICA E PROTOCOLLO D'USO DEL PRODOTTO

MISCELA GRANULARE POLIMERICA

MARCATURE CERTIFICAZIONI CARATTERISTICHE	Materie plastiche prime-secondarie	UNI 10667-14	R-PMIX-CEM-BTM
	Marcatura CE	UNI EN 13055	CE
	Dichiarazione Ambientale di Prodotto	UNI EN 15804 UNI EN ISO 14025	EPD Italy
	ReMade in Italy®	classe	A+
	Criteri Ambientali Minimi (CAM) 2.4.14 Disassemblaggio e fine vita 2.5 Contenuto di materia riciclata 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo	D.M. 23/06/2022	100%
	Massa volumica apparente	kg/m ³	ca. 470

VOCE DI CAPITOLATO

Massetto di sottofondo leggero isolante termico ed acustico denominato GMIX evo 58 composto da miscela granulare di polimeri, costituiti da materie plastiche prime-secondarie al 100% riciclate, legati con cemento ed acqua.

Il granulato possiede Dichiarazione Ambientale di Prodotto EPD, è certificato ReMade in Italy® classe A+, è marcato CE, è designato R-PMIX-CEM-BTM in conformità alla norma UNI 10667-14.

Il sottofondo è confezionato miscelando il granulato di polimeri con cemento tipo 32.5 non alluminoso ed acqua, secondo dosi indicate dal produttore, fino ad ottenere consistenza terra umida. Il sottofondo possiede a stagionatura avvenuta conducibilità termica **0,058 W/mK**, classe di comprimibilità CP2 (UNI EN 12431:2000), resistenza a compressione al 10% di deformazione ≥ 1000 kPa (EN 826:2013).

Il componente edilizio soddisfa i requisiti presenti nei principali protocolli di certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici (ITACA, BREEAM, LEED, ecc.) ed i requisiti tecnici richiesti dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al D.M. 23/06/2022 (punti 2.4.14 Disassemblaggio e fine vita, 2.5 Contenuto di materia riciclata, 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo e 3.2.5 Distanza di trasporto dei prodotti da costruzione).

Dato in opera anche in sostituzione di tradizionali pannelli isolanti termici ed acustici, per sottofondi, copertura e livellamento impianti, strati in pendenza anche a diretto contatto con le impermeabilizzazioni, isolamento tetti piani ed inclinati, isolamento solai freddi, rinfianchi, riempimento volte e cavità, ecc. pompabile con pompe tradizionali da sottofondo, steso, battuto, spianato e lisciato.

PRODOTTO PER USO ESCLUSIVAMENTE PROFESSIONALE



SOTTOFONDO CEMENTATO

Conducibilità termica UNI EN 12664:2002	λ	0,058 W/mK
Calore specifico ¹ UNI EN ISO 10456:2008	C _p _{sp}	1000 J/kg°C
Resistenza alla diffusione del vapore ¹ UNI EN ISO 10456:2008	μ	15 / 10 (secco/umido)
Resistenza a compressione al 10% di deformazione EN 826:2013	CS(10/Y)	≥ 1000 kPa
Comprimibilità UNI EN 12431:2000	classe	CP2
Resistenza dell'aderenza di membrane impermeabilizzanti ² UNI EN 13596:2005	f _h	0,25 N/mm ²
Rigidità dinamica (del solo sottofondo) ³ UNI EN 29052-1:1993	s'	44 MN/m ³
Livello teorico di rumore da calpesto tra ambienti sovrapposti ⁴ UNI EN 12354-2:2002 UNI/TR 11175:2005	L' _{n,w}	45 dB
Potere fonoisolante teorico per via aerea tra ambienti ⁵ UNI EN 12354-1:2002 UNI/TR 11175:2005	R' _w	55 dB

¹ valore tabulato

² resistenza dell'aderenza per trazione di membrana prefabbricata a base di bitumepolimero di spessore nominale 4 mm, applicata per sfiammatura su sottofondo GMIX lisciato con spolvero di quarzo premiscelato con cemento e trattato mediante idoneo primer a base acqua

³ prova su campione dello spessore di 85 mm

^{4,5} su solaio laterocemento 24 cm intonacato, sottofondo GMIX 8,5 mm, tappetino resiliente 7 mm, massetto e pavimento 6 cm (previsione di calcolo teorica su caso esemplificativo)

Per tutte le avvertenze sui dati e sulle informazioni riportate nella presente scheda tecnica, si rimanda allo specifico paragrafo in ultima pagina.



PROTOCOLLO DI CORRETTO USO DEL PRODOTTO

1 COMPOSIZIONE	Miscela granulare polimerica costituita al 100% da materie prime-secondarie provenienti dal recupero di materie plastiche pre e/o post-consumo. La miscela viene impiegata come aggregato in malta cementizia, in completa sostituzione degli aggregati naturali (es. sabbia, argilla espansa, ecc.) per dare in opera sottofondi leggeri di consistenza umida (semi-asciutta).
2 CAMPI DI APPLICAZIONE	- Sottofondi di riempimento, copertura e livellamento impianti, su solai nuovi o da ristrutturare di qualsiasi tipologia (laterocemento, calcestruzzo, legno, metallo, ecc.). - Sottofondi isolanti su solai interpiano, controterra, verso l'esterno (es. piloty) o su locali non riscaldati (es. autorimesse). - Sottofondi isolanti con formazione delle pendenze su tetti piani ed inclinati, lastrici solari e coperture in genere, nuove o da ristrutturare, anche con successiva posa diretta di manti impermeabili (es. membrane bituminose a caldo). - Sottofondi isolanti su sottotetti. - Sottofondi isolanti termici sotto riscaldamento radiante a pavimento. - Sottofondi isolanti acustici in ambienti residenziali o per lo smorzamento di vibrazioni in ambienti artigianali e industriali. - Sottofondi di riempimento di volte e cavità. - Sottofondi per pavimentazioni industriali. - Sottofondi per pavimentazioni carrabili interne ed esterne (piazze, parcheggi, ecc.).  Il sottofondo G MIX non va usato come massetto di supporto di alcun tipo di pavimentazione (piastrelle, parquet, resine, linoleum, PVC, ecc.), né direttamente, né su strati sottili interposti (livelline, rasature, membrane, film plastici, ecc.) (Figure D) - vedasi paragrafo 7 "Strati superficiali". Il sottofondo non ha funzione strutturale, né consolidante, né collaborante e non può costituire strato di fondazione o sottofondazione.
3 CONFEZIONI E STOCCAGGIO	- Big-bag da 2,5 mc di miscela granulare (il volume si riferisce al prodotto una volta estratto dal big-bag e non alla confezione contenente granulato compattato). - Sacco da 37 litri di miscela granulare (n. 27 sacchi per 1 m³). Conservare il materiale confezionato negli imballaggi originali, integri e ben chiusi, in luogo asciutto ed al riparo dai raggi solari e dagli agenti atmosferici (gelo, pioggia, ecc.) per evitare il deterioramento degli imballaggi.



4

**PREPARAZIONE
DEL PIANO DI POSA**

I supporti di posa (es. solai, fondazioni, massetti, ecc.) devono essere stabili, consistenti e compatti, privi di parti incoerenti, puliti da polvere, detriti e sostanze estranee di ogni genere, non gelati e privi di umidità di risalita. In caso di clima caldo, bagnare con acqua fredda i supporti particolarmente aridi o assorbenti, al fine di evitare sottrazioni dell'acqua d'impasto.



I supporti che contengono il sottofondo G MIX sia orizzontali (es. solai, solette, soppalchi, ecc.) che verticali (es. pareti perimetrali, parapetti, cordoli, ecc.) devono essere continui ed ininterrotti, perfettamente sigillati e privi di fori, asole, crepe, fessurazioni, ecc. che consentano passaggio di aria attraverso i supporti stessi (tra intradosso ed estradosso, tra interno ed esterno, tra ambienti diversi, tra cavità o intercapedini delle strutture, ecc.). Non posare il sottofondo G MIX su supporti non perfettamente sigillati (es. elementi posati a secco, solai senza soletta all'estradosso né intonaco all'intradosso, ecc.) (Figure D).

In prossimità di eventuali forature del solaio (asole, cavedi, ecc.) interrompere la posa del sottofondo G MIX ad almeno 10 cm di distanza dalla foratura e rivestire il gradino formatosi con lo strato continuo di separazione e scorrimento. Eventuali forature eccezionalmente presenti devono essere adeguatamente sigillate con materiali espandenti impermeabili (es. schiuma poliuretanica espandente a cellule chiuse) in modo da rendere completamente chiusa a tenuta la superficie di contenimento del sottofondo G MIX (Figure F).



In caso di pareti e/o contropareti a secco (gesso, cartongesso, ecc.) la struttura metallica e le lastre di rivestimento vanno montate completamente al di sopra del massetto finale di supporto della pavimentazione (Figure B). Non costruire la struttura metallica prima di aver completato il pacchetto di finitura orizzontale (sottofondo e massetto di supporto). Il sottofondo G MIX non deve essere posato né a contatto né all'interno delle suddette strutture (Figure D).

Su coperture esterne (piane, inclinate, lastre solari, solai carrabili, ecc.) applicare sulla superficie di posa uno strato impermeabile di separazione e scorrimento di adeguata resistenza (es. telo in polietilene) eventualmente coincidente con la barriera vapore. L'eventuale necessità di altri strati di barriera o freno vapore e la relativa posizione rispetto al piano di posa, deve essere valutata dai Progettisti e dalla Direzione Lavori sulla base di specifiche analisi termo-igrometriche condotte in conformità alla normativa vigente.

Su superfici molto assorbenti (es. legno, laterizi, ecc.) o su solai di pregio (es. volte affrescate, soffitti a cassettoni, ecc.) e comunque su tutte le superfici che per loro natura o destinazione d'uso possono temere l'umidità, applicare sulla superficie di posa uno strato continuo ed impermeabile di adeguata resistenza (es. telo in polietilene) idoneamente sigillato e risvoltato verticalmente sulle pareti perimetrali, al fine di contenere l'intero getto del sottofondo ed evitare infiltrazioni di acqua.

In caso di posa sopra impermeabilizzazioni esistenti da riqualificare (es. membrane bituminose) il manto impermeabile esistente va tagliato in opportune zone ed in particolare in corrispondenza di grinze, pieghe ed ondulamenti, al fine di eliminare zone in tensione e renderlo aderente al relativo supporto.



5

**IMPASTO E
POSA IN OPERA**

Dosaggio per 1 m³ di miscela granulare polimerica G MIX

Impastare 1 m³ di miscela granulare polimerica G MIX come aggregato con:

- 150 kg di cemento 32.5 non alluminoso
- 120/130 litri di acqua (secondo condizioni climatiche locali)

fino ad ottenere consistenza umida (semi-asciutta e non fluida).

Non usare dosaggi diversi di acqua in fase di impasto, né aggiungere altra acqua al prodotto già impastato. Non mescolare né aggiungere altri componenti o altre sostanze di qualsiasi genere, né in fase di impasto né in fase di presa e maturazione del cemento.

Miscelazione e pompaggio

- Betoniera a bicchiere.
- Pompe pneumatiche tipo "Turbosol" per massetti sabbia e cemento.
- Camion per massetti con a bordo pompe pneumatiche per massetti sabbia e cemento.

Si raccomanda di bagnare abbondantemente con acqua le tubazioni della pompa pneumatica prima del pompaggio del materiale.

Prima del pompaggio e della posa del sottofondo, mescolare ciascun impasto per almeno 2 minuti, al fine di consentire adeguato contatto e reazione tra gli ingredienti.

Esempio di caricamento componenti su pompa pneumatica tipo "Turbosol" da 250 l (1/4 m³):

- 1) bagnare la pompa e le tubazioni eseguendo due scarichi con sola acqua
- 2) caricare metà capienza della pompa con la miscela granulare G MIX
- 3) caricare un sacchetto di cemento da 25 kg
- 4) caricare 20 l di acqua
- 5) caricare la miscela granulare G MIX fino a riempimento della pompa
- 6) caricare metà sacchetto di cemento da 25 kg
- 7) caricare 10/15 l di acqua (secondo condizioni climatiche locali)
- 8) mescolare l'impasto per almeno 2 minuti
- 9) pompare al piano di posa

Applicazione

Il sottofondo G MIX va adeguatamente steso e stagiato secondo le quote di progetto, con spessore uniforme o pendenzato, ed infine lisciato mediante disco rotante (lisciatrice) con spolvero di quarzo premiscelato con cemento.

In qualsiasi ambiente di posa sia interno che esterno, il sottofondo va protetto dal gelo e dalla rapida essiccazione. Se posato in ambiente esterno il sottofondo va riparato da pioggia, neve e grandine (es. mediante copertura con teli impermeabili) e protetto dall'eccessivo irraggiamento.

I giunti di lavorazione, di frazionamento e di dilatazione vanno progettati e realizzati a regola d'arte nel rispetto della normativa vigente e dei codici di buona pratica.



Spessore di applicazione

- su supporti fissi (es. solai, fondazioni, massetti, ecc.):
minimo 5 cm
- su supporti appoggiati (es. pannelli isolanti di adeguata resistenza e stabilità, tappetini resilienti, ecc.)
minimo 8 cm

In ogni caso i supporti devono avere adeguata consistenza e stabilità, tali da non sottoporre in alcun modo il sottofondo G MIX a sforzi di flessione, taglio o trazione. Gli eventuali pannelli isolanti costituenti il supporto del sottofondo devono avere resistenza a compressione CS(10/Y) almeno pari a 150 kPa.

In caso di spessori oltre 15 cm ripartire la posa in strati successivi di spessore non superiore a 15 cm. Per spessori di applicazione superiori a 30 cm consultare l'ufficio tecnico G MIX.

Temperatura d'applicazione

da +5° a +30° (evitare sbalzi termici ed eccessivo irraggiamento nella fase di presa del cemento).

Pedonabilità

- temperatura ambiente > 20°C dopo 4 giorni (secondo condizioni climatiche locali)
- temperatura ambiente < 20°C dopo 8 giorni (secondo condizioni climatiche locali)

Formazione di pendenze o posa su supporti inclinati (es. falde di tetto)

pendenze fino a 35% con idonea battuta di appoggio (es. cordolo in cemento).

 **Una volta impastato e posato in opera il sottofondo G MIX non deve essere mai più bagnato, né direttamente, né per contatto con altri componenti umidi. Pertanto non va gettato alcun tipo di composto umido (massetti, caldane, livelline, ecc.) direttamente a contatto con il sottofondo G MIX, ma va sempre interposto un idoneo strato impermeabile di separazione e scorrimento (Figure D).**

6

CONSUMO

Per ottenere 1 m³ di sottofondo impastato occorre 1 m³ di miscela granulare polimerica + acqua + cemento (secondo le dosi prescritte).

7

**STRATI
SUPERFICIALI**

 **Il sottofondo G MIX va sempre e comunque coperto superficialmente con strati continui e stabili posati in modo permanente (es. massetti, impermeabilizzazioni, ecc.) e non va mai lasciato a vista né in ambiente interno né esterno, neanche in ambienti non abitabili e/o non praticabili.**

Prima della copertura del sottofondo G MIX con gli strati soprastanti attendere la corretta asciugatura e stagionatura del cemento, fino al raggiungimento di un livello di umidità residua conforme alla normativa vigente ed ai codici di buona pratica.



Prescrizioni generali per ambiente interno ed esterno

 **Il sottofondo G MIX non va usato come massetto di supporto di alcun tipo di pavimentazione (piastrelle, parquet, resine, linoleum, PVC, ecc.), né direttamente, né su strati sottili interposti (livelline, rasature, membrane, film plastici, ecc.) (Figure D)**

Per l'applicazione della pavimentazione è sempre necessaria sopra il sottofondo G MIX la successiva posa di (nell'ordine dal basso verso l'alto) (Figure A, B ed E):

- uno strato continuo impermeabile di separazione e scorrimento, per tutta l'estensione superficiale del sottofondo (es. tappetino resiliente, telo in polietilene, membrana impermeabile, ecc.), adeguatamente sigillato al fine di garantire la tenuta (es. mediante nastratura o saldatura di teli affiancati) e risvoltato verticalmente sulle pareti perimetrali al fine di formare una vasca di galleggiamento a tenuta per contenere il getto superiore;
- uno strato di supporto della pavimentazione finale conforme alle norme vigenti (es. massetti sabbia e cemento, massetti autolivellanti, pavimenti industriali, solette armate, ecc.) con idonea resistenza meccanica per la ripartizione dei carichi e per l'applicazione degli eventuali adesivi;
- pavimentazione superficiale e relativo battiscopa posato su tutto il perimetro del sottofondo G MIX. Il battiscopa deve essere sigillato rispetto al pavimento per tutta la sua lunghezza con silicone di idonea resistenza ed elasticità, tali da garantire la tenuta della sigillatura nel tempo. Per la sigillatura non deve essere usato stucco rigido. Il pacchetto di finitura del solaio (sottofondo, strato di separazione, massetto di supporto e pavimentazione) deve garantire adeguata stabilità tale da evitare il distacco del battiscopa dal pavimento. Nel caso di pavimentazioni continue (es. linoleum, PVC, ecc.) il battiscopa va realizzato mediante risvolto verticale continuo sigillato sulle pareti perimetrali.

Fermo restando il divieto di posa diretta della pavimentazione sul sottofondo G MIX, sono fatti salvi eventuali strati di supporto a basso spessore interposti tra sottofondo G MIX e pavimentazione, per i quali il relativo produttore certifichi in conformità alle norme vigenti e garantisca sotto la propria esclusiva responsabilità, la compatibilità e l'idoneità della posa del sistema supporto-pavimentazione sul sottofondo G MIX (con particolare riferimento alle resistenze meccaniche, all'adesione ed alle variazioni dimensionali es. dilatazioni termiche, movimenti di assestamento, ecc.). A tal fine, il produttore di detti strati di supporto dovrà fornire a Progettisti e Direzione Lavori esaustivi certificati di prova e dettagliati protocolli di applicazione, relativi sia allo strato di supporto interposto che alla pavimentazione superficiale.

Gli strati di completamento superficiale (es. massetti di supporto, pavimenti industriali, solette armate, pavimenti sopraelevati, ecc.) devono essere progettati e realizzati a regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente e dei codici di buona pratica, tenendo conto delle caratteristiche del sottofondo G MIX e della specifica applicazione a cui sono destinati (es. ambiente interno o esterno, destinazione d'uso, carichi leggeri o pesanti, rivestimenti, ecc.).



Prescrizioni specifiche per ambiente esterno (coperture)

Su coperture esterne (*Figure C*), il sottofondo G MIX deve essere posizionato sempre protetto dall'acqua, al di sotto dello strato impermeabile. Il sottofondo non è idoneo per la realizzazione di "tetti rovesci" in cui resta esposto all'acqua al di sopra del manto impermeabile.

La pendenza del manto impermeabile (elemento di tenuta all'acqua) è sempre necessaria.

Qualsiasi manto impermeabile posizionato sopra il sottofondo G MIX deve essere dotato di idonei esalatori di vapore, al fine di evitare l'intrappolamento di eventuale acqua non stechiometrica tra barriera vapore e manto impermeabile. Si raccomanda una quantità minima di esalatori di vapore nella misura di uno ogni 25 m² di superficie della copertura, con disposizione uniformemente distribuita sia nella parte alta che nella parte bassa della pendenza. Gli esalatori devono attraversare tutti gli eventuali strati intermedi tra sottofondo G MIX e manto impermeabile (es. pannelli isolanti, massetti, ecc.) per consentire l'evaporazione verso l'esterno dell'eventuale umidità residua del sottofondo (*Figure C*).

Per l'applicazione di manti di impermeabilizzazione in membrane bituminose direttamente in aderenza sul sottofondo G MIX, il sottofondo va lisciato mediante disco rotante (lisciatrice) con spolvero di quarzo premiscelato con cemento e successivamente va trattato mediante idoneo primer a base acqua.

Per l'applicazione di sistemi di impermeabilizzazione con fissaggio meccanico (es. TPO, PVC, ecc.) il sistema di vincolo deve essere valutato dai Progettisti e dalla Direzione Lavori in conformità alla normativa vigente e deve prevedere idonei elementi di fissaggio meccanico (tasselli, connettori, ecc.) che ancorino adeguatamente il manto impermeabile alla sottostruttura di base (solaio strutturale, ecc.)

Per l'eventuale applicazione di altri sistemi di impermeabilizzazione in aderenza o semiaderenza sul sottofondo G MIX (es. poliurea, poliuretano, ecc.) il relativo produttore deve certificare in conformità alle norme vigenti e garantire sotto la propria esclusiva responsabilità, la compatibilità e l'idoneità della posa direttamente sul sottofondo G MIX (con particolare riferimento alle resistenze meccaniche, all'adesione ed alle variazioni dimensionali es. dilatazioni termiche, movimenti di assestamento, ecc.). A tal fine, il produttore di detti sistemi di impermeabilizzazione dovrà fornire a Progettisti e Direzione Lavori esaurienti certificati di prova e dettagliati protocolli di applicazione.

8

SICUREZZA

Fare riferimento alla relativa Scheda di Sicurezza

Figura A

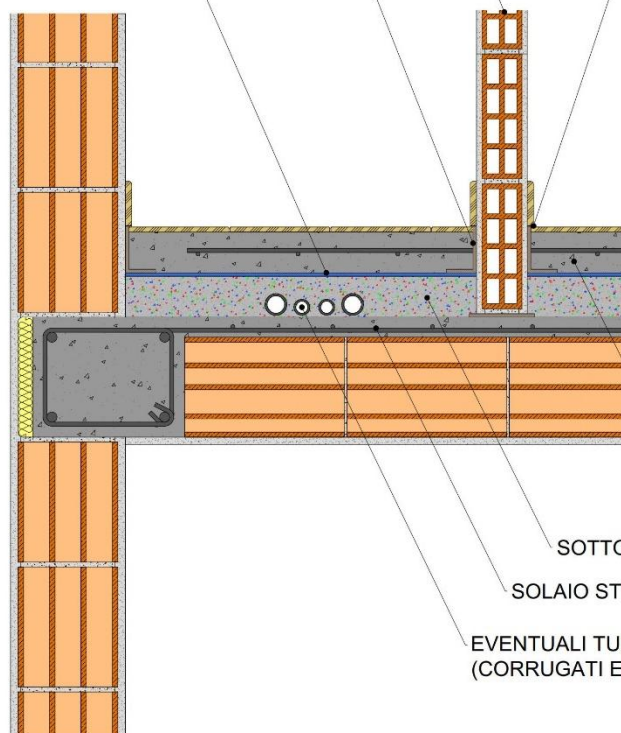
Particolari di posa PARETI IN MURATURA DI LATERIZIO

MURATURA PARETI IN LATERIZIO SUL SOLAIO STRUTTURALE
PREVIA INTERPOSIZIONE DI FASCIA IN MATERIALE RESILIENTE
DI ADEGUATA RESISTENZA A COMPRESSIONE

FASCE PERIMETRALI PIEGATE AD "L"
IN MATERIALE RESILIENTE ED IMPERMEABILE
(ES. PE ESPANSO A CELLE CHIUSE)
RIFILATE IN ALTEZZA SOLO DOPO
LA POSA DELLA PAVIMENTAZIONE

STRATO DI SEPARAZIONE E SCORRIMENTO
CONTINUO ED IMPERMEABILE
(ES. TAPPETINO RESILIENTE)

SIGILLATURA PERIMETRO
BATTISCOPA SU PAVIMENTO
CON SILICONE DI IDONEA
RESISTENZA ED ELASTICITA'
(NON USARE STUCCO RIGIDO)



MASSETTO FINALE DI SUPPORTO
DELLA PAVIMENTAZIONE

SOTTOFONDO G MIX

SOLAIO STRUTTURALE

EVENTUALI TUBAZIONI IMPIANTISTICHE
(CORRUGATI ELETTRICI, CONDOTTE ACQUA, ECC.)

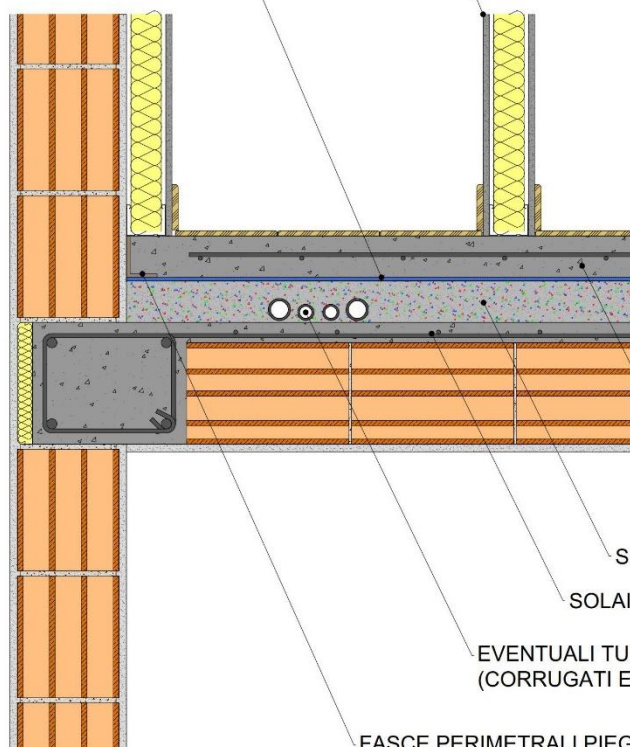
Qualsiasi modifica o altra modalità di posa va analizzata con l'ufficio tecnico G MIX ed espressamente autorizzata

Figure B

Particolari di posa PARETI E CONTROPARETI A SECCO (cartongesso, gesso, ecc.)

**POSA STRUTTURA METALLICA E LASTRE DI RIVESTIMENTO
COMPLETAMENTE AL DI SOPRA DEL MASSETTO FINALE
DI SUPPORTO DELLA PAVIMENTAZIONE**

STRATO DI SEPARAZIONE E SCORRIMENTO
CONTINUO ED IMPERMEABILE
(ES. TAPPETINO RESILIENTE)



MASSETTO FINALE DI SUPPORTO
DELLA PAVIMENTAZIONE

SOTTOFONDO G MIX

SOLAIO STRUTTURALE

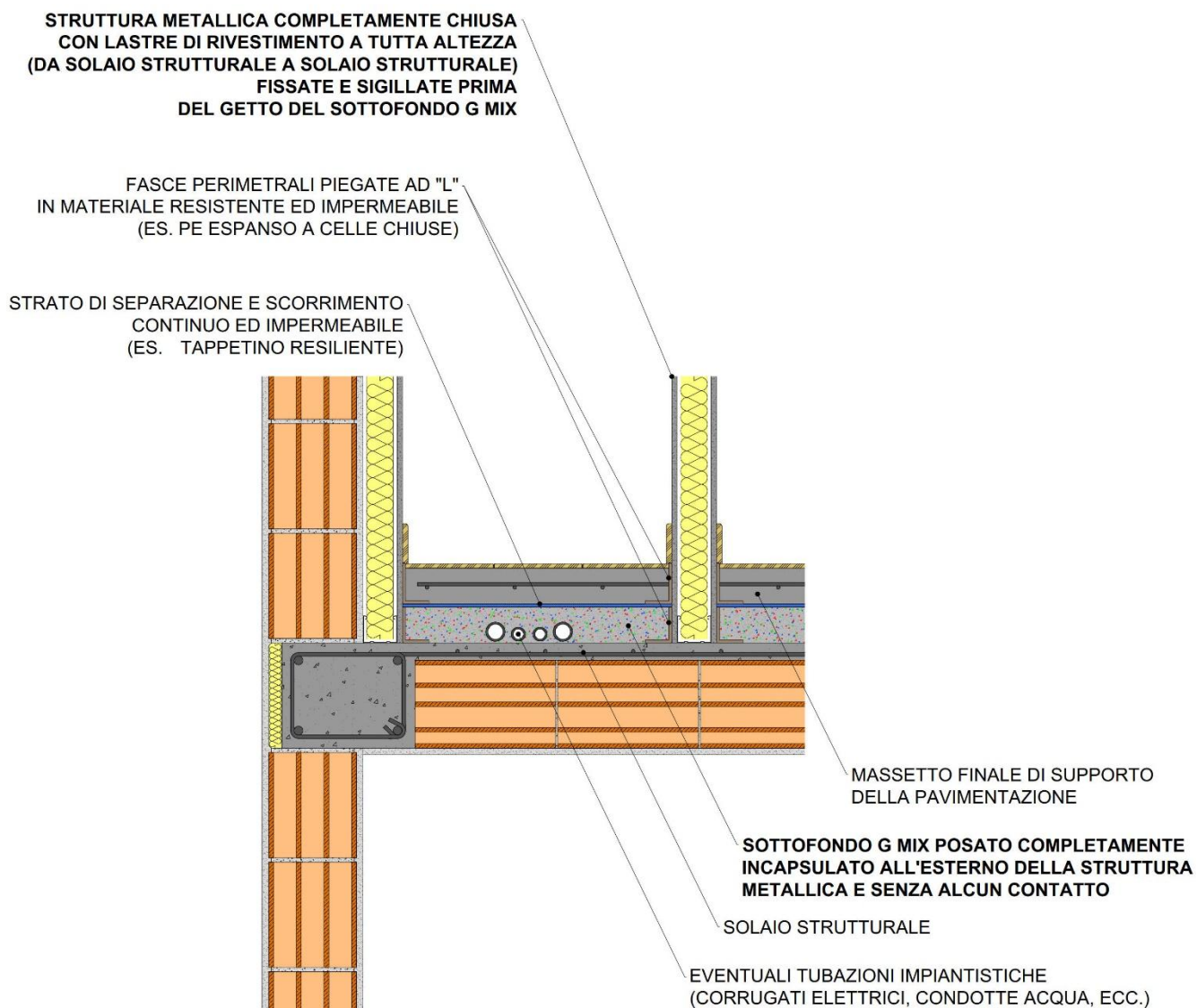
EVENTUALI TUBAZIONI IMPIANTISTICHE
(CORRUGATI ELETTRICI, CONDOTTE ACQUA, ECC.)

FASCE PERIMETRALI PIEGATE AD "L"
IN MATERIALE RESILIENTE ED IMPERMEABILE
(ES. PE ESPANSO A CELLE CHIUSE)

Qualsiasi modifica o altra modalità di posa va analizzata con l'ufficio tecnico G MIX ed espressamente autorizzata



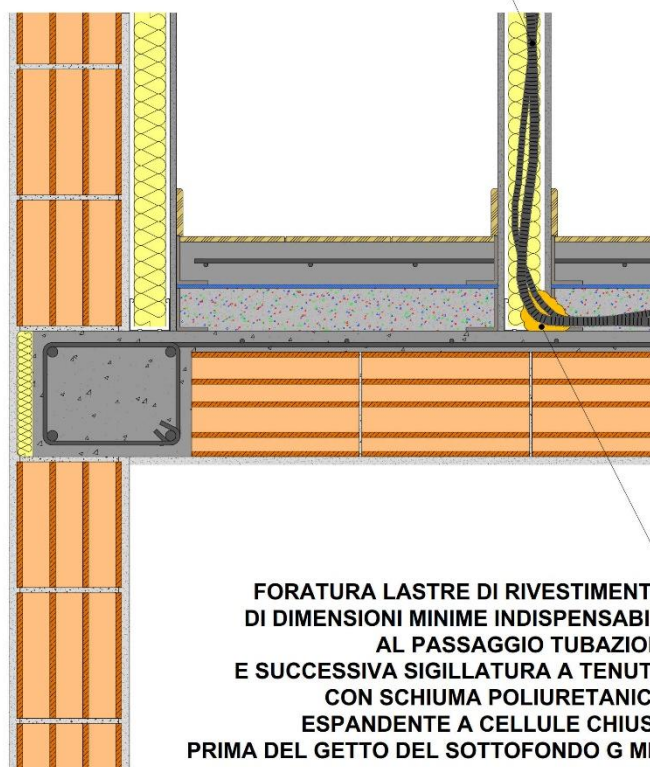
Solo ed esclusivamente qualora la struttura metallica sia già stata posata sul solaio strutturale, è possibile la posa del sottofondo G MIX rispettando rigorosamente le seguenti prescrizioni:



Qualsiasi modifica o altra modalità di posa va analizzata con l'ufficio tecnico G MIX ed espressamente autorizzata



EVENTUALI TUBAZIONI IMPIANTISTICHE
(CORRUGATI ELETTRICI, CONDOTTE ACQUA, ECC.)

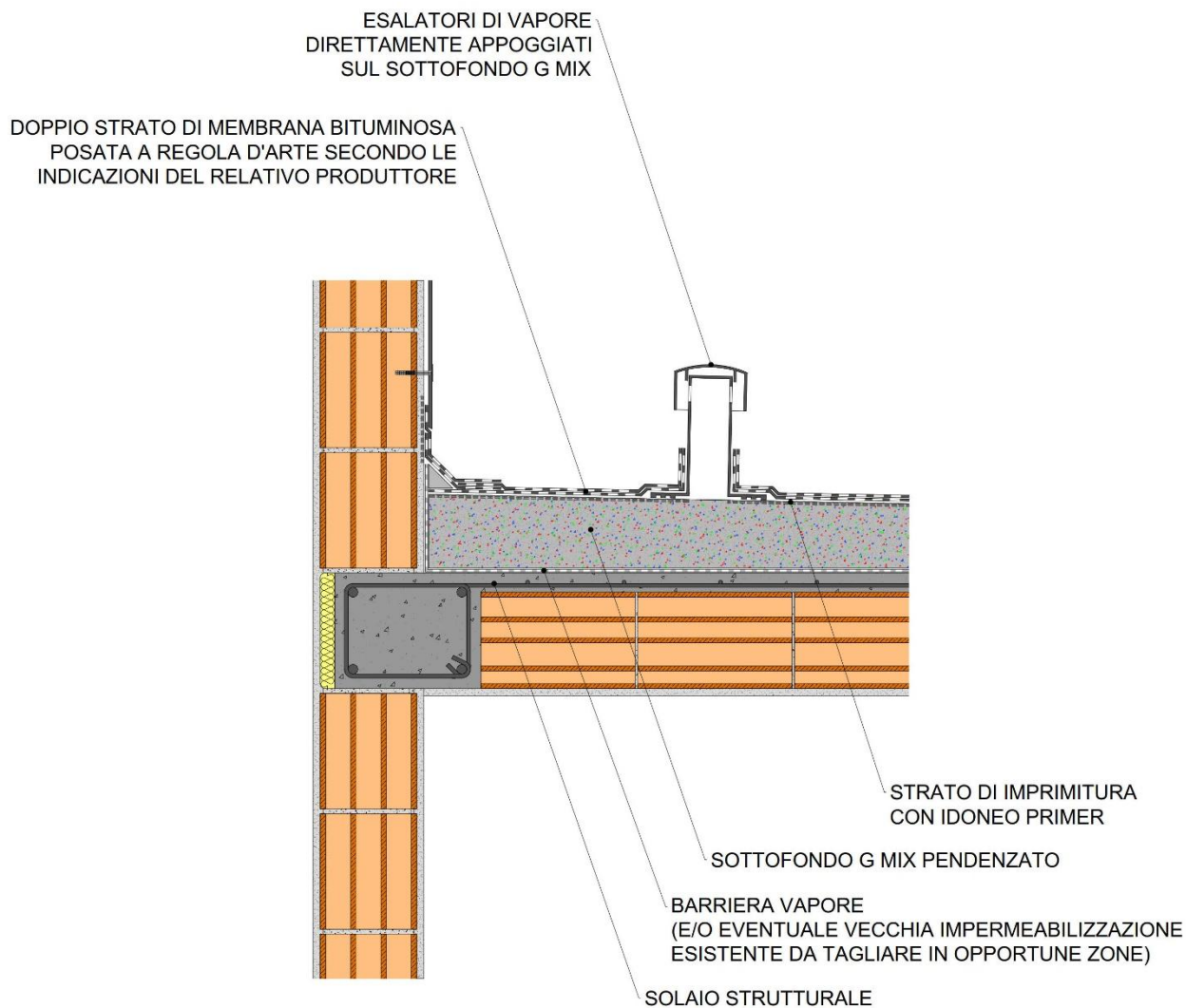


**FORATURA LASTRE DI RIVESTIMENTO
DI DIMENSIONI MINIME INDISPENSABILI
AL PASSAGGIO TUBAZIONI
E SUCCESSIVA SIGILLATURA A TENUTA
CON SCHIUMA POLIURETANICA
ESPANDENTE A CELLULE CHIUSE
PRIMA DEL GETTO DEL SOTTOFONDO G MIX**

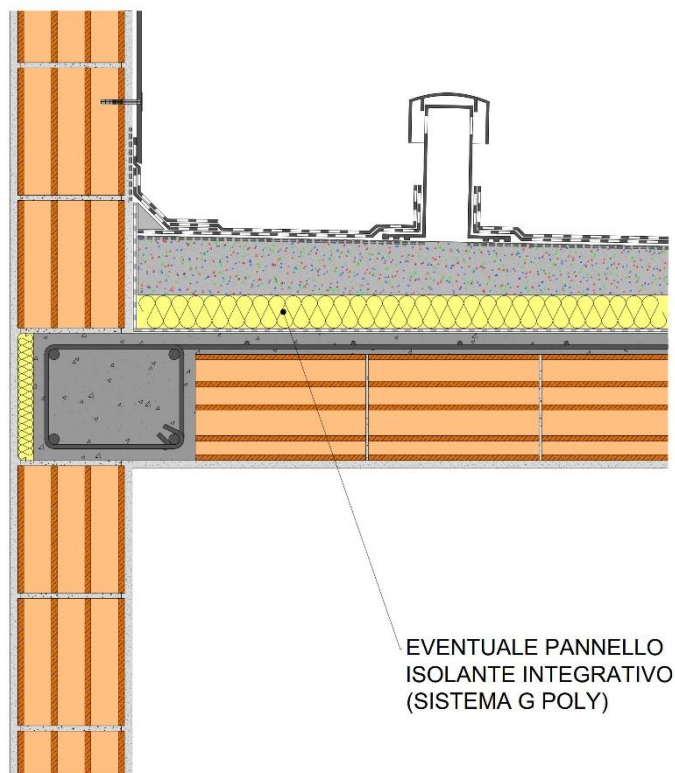
Qualsiasi modifica o altra modalità di posa va analizzata con l'ufficio tecnico G MIX ed espressamente autorizzata

Figure C

Particolari di posa COPERTURE CON MEMBRANE BITUMINOSE (SISTEMA G LIGHT)



Qualsiasi modifica o altra modalità di posa va analizzata con l'ufficio tecnico G MIX ed espressamente autorizzata

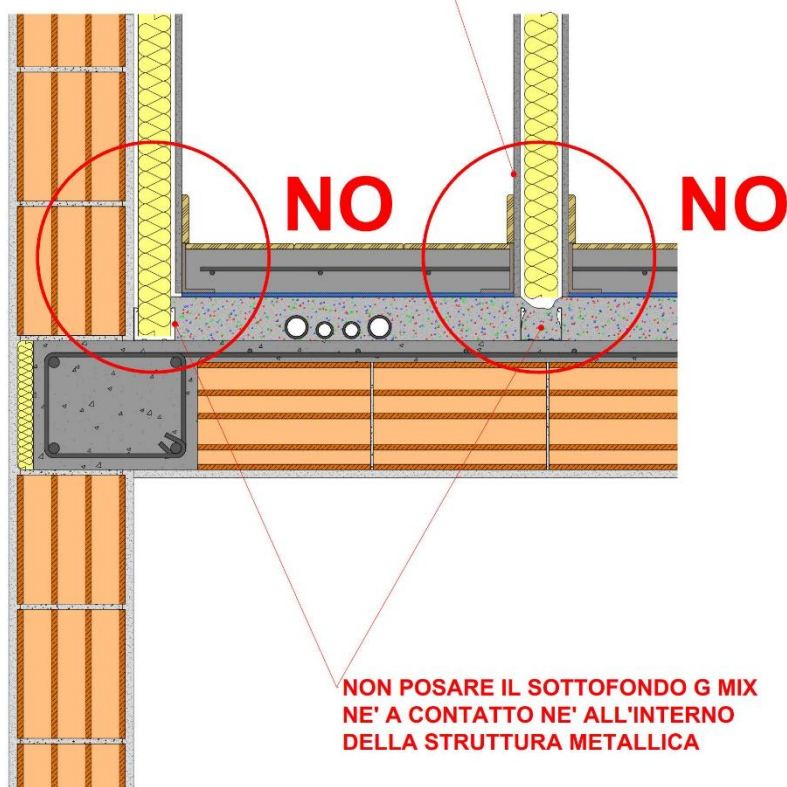


Qualsiasi modifica o altra modalità di posa va analizzata con l'ufficio tecnico G MIX ed espressamente autorizzata

Figure D

Particolari di posa DIVIETI E PRESCRIZIONI

**NON COSTRUIRE PARETI E CONTROPARETI
A SECCO PRIMA DI AVER COMPLETATO
IL PACCHETTO DI FINITURA ORIZZONTALE
(SOTTOFONDO E MASSETTO DI SUPPORTO)**

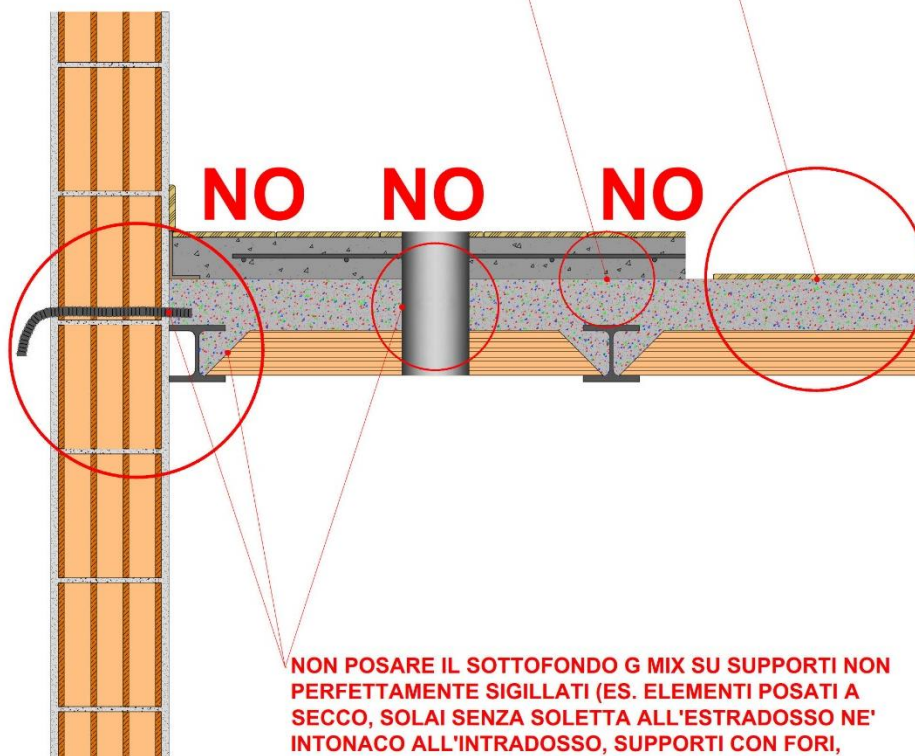


Qualsiasi modifica o altra modalità di posa va analizzata con l'ufficio tecnico G MIX ed espressamente autorizzata



**NON USARE IL SOTTOFONDO G MIX COME MASSETTO
DI SUPPORTO DI ALCUN TIPO DI PAVIMENTAZIONE
(PIASTRELLE, PARQUET, RESINE, LINOLEUM, PVC, ECC.),
NÉ DIRETTAMENTE, NÉ SU STRATI SOTTILI INTERPOSTI
(LIVELLINE, RASATURE, MEMBRANE, FILM PLASTICI, ECC.)**

**NON POSARE ALCUN TIPO DI COMPOSTO UMIDO
(MASSETTI, CALDANE, LIVELLINE, ECC.)
DIRETTAMENTE A CONTATTO CON IL SOTTOFONDO GMIX
MA INTERPORRE SEMPRE UN IDONEO STRATO
DI SEPARAZIONE E SCORRIMENTO**



**NON POSARE IL SOTTOFONDO G MIX SU SUPPORTI NON
PERFETTAMENTE SIGILLATI (ES. ELEMENTI POSATI A
SECCO, SOLAI SENZA SOLETTA ALL'ESTRADOSSO NE'
INTONACO ALL'INTRADOSSO, SUPPORTI CON FORI,
ASOLE, CREPE, FESSURAZIONI, ECC.)**

Qualsiasi modifica o altra modalità di posa va analizzata con l'ufficio tecnico G MIX ed espressamente autorizzata

Figure E

Particolari di posa FINITURA CON PAVIMENTAZIONE

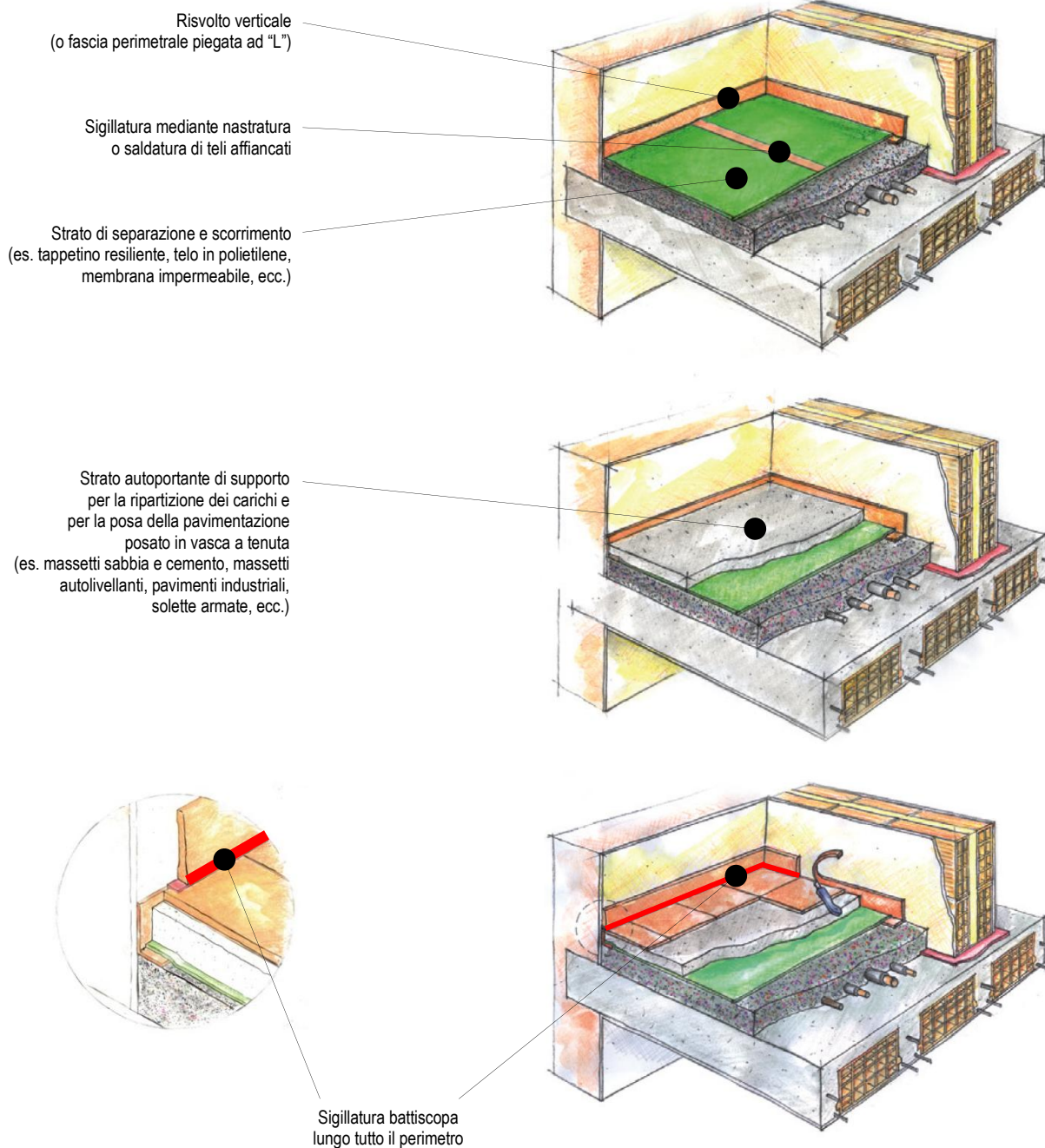
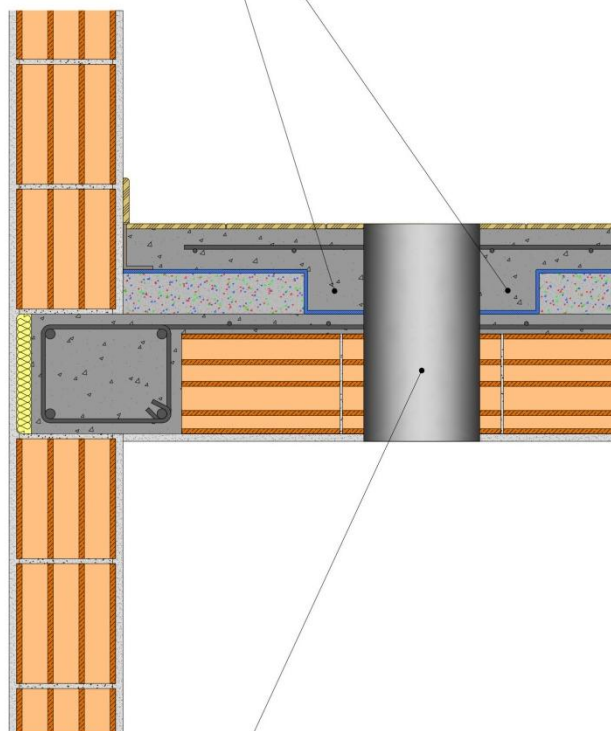


Figure F

Particolari di posa FORATURE SOLAI

INTERRUZIONE DEL SOTTOFONDO G MIX
AD ALMENO 10 CM DI DISTANZA DALLA FORATURA
E RIVESTIMENTO CONTINUO DEL GRADINO
CON STRATO DI SEPARAZIONE E SCORRIMENTO



EVENTUALI FORATURE DEL SOLAIO
(ASOLE, CAVEDI, ECC.)

Sigillatura con materiali
espandenti impermeabili
(es. schiuma poliuretanica
espandente a cellule chiuse)
in modo da rendere
completamente chiusa a tenuta
la superficie di contenimento
del sottofondo G MIX

Intradosso del solaio
di posa del sottofondo G MIX





G MIX CONTRIBUISCE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE COSTRUZIONI

CRITERI DNSH Progetti PNRR	Scheda 1 Costruzione di nuovi edifici	Vincolo	Mitigazione del cambiamento climatico
	Scheda 2 Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici	Vincolo	Economia circolare
CRITERI LEED v4 2016	Energia e Atmosfera (EA)	Prerequisito	Prestazioni energetiche minime
		Credito	Ottimizzazione delle prestazioni energetiche
	Materiali e Risorse (MR)	Credito	Contenuto di riciclato
		Credito	Materiali regionali
	Qualità ambientale interna (EQ)	Prerequisito	Requisiti acustici minimi
		Credito	Comfort termico
		Credito	Prestazioni acustiche
CRITERI ITACA UNI/PdR 13.1:2019	Consumo di risorse	B.1.2	Energia primaria globale non rinnovabile
		B.1.3	Energia primaria totale
		B.4.6	Materiali riciclati/recuperati
		B.4.8	Materiali locali
		B.4.10	Materiali disassemblabilità
		B.6.1	Energia termica utile per il riscaldamento
		B.6.2	Energia termica utile per il riscaldamento
		B.6.3	Coefficiente medio globale di scambio termico
	Carichi ambientali	C.1.2	Emissioni previste in fase operativa
	Qualità ambientale indoor	D.3.2	Temperatura operativa nel periodo estivo
		D.5.6	Qualità acustica dell'edificio
	Qualità del servizio	E.6.6	Disponibilità documentazione tecnica B.I.M.



AVVERTENZE

Tutti i dati e le indicazioni riportati nel presente documento, pur corrispondendo alla migliore esperienza di Building in the World S.r.l., si intendono puramente indicativi, non impegnativi né vincolanti ai fini legali per la Building in the World S.r.l., per la quale non costituiscono alcun obbligo accessorio contrattuale.

I dati riportati sono desunti da prove di laboratorio e/o da letteratura e normative tecniche, ne consegue che nelle pratiche applicazioni in cantiere, considerate le diverse possibilità di impiego del prodotto e la possibile interferenza di fattori ed elementi da esso indipendenti (condizioni meteorologiche, posa in opera, ecc.), le caratteristiche finali riscontrabili in opera possono subire sostanziali e significative variazioni, in ordine alle quali Building in the World S.r.l. non assume alcuna responsabilità.

L'acquirente e l'utilizzatore devono sempre verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto e la rispondenza delle caratteristiche e certificazioni del prodotto alle specifiche esigenze, assumendosi ogni responsabilità insita e derivante dall'uso del prodotto stesso. L'utilizzatore è l'unico responsabile del rispetto di tutte le modalità di impiego nonché delle norme generali e particolari di progettazione ed esecuzione, derivanti dalla regola dell'arte, dalle leggi e dalle norme vigenti ed applicabili allo specifico caso.

Building in the World S.r.l. non ha alcun ruolo né alcuna responsabilità nella produzione del sottofondo in opera, limitandosi unicamente a fornire uno dei componenti. Dall'utilizzo del prodotto non può derivare alla Building in the World S.r.l. alcuna pretesa di responsabilità o garanzia in merito a una progettazione ed esecuzione a regola d'arte.

Building in the World S.r.l. si riserva il diritto di modificare a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento e senza preavviso il contenuto della presente scheda tecnica. La diffusione, con qualunque mezzo, della presente scheda sostituisce ed annulla la validità di ogni altra scheda tecnica precedentemente pubblicata. La presente scheda non costituisce specifica tecnica.

Il presente documento SCHEDA TECNICA E PROTOCOLLO D'USO DEL PRODOTTO G MIX Rev.22/2025 è composto da n. 20 pagine compresa la presente.

Si dichiara di averlo ricevuto, letto, compreso ed accettato, anche in riferimento a tutte le avvertenze ivi formulate.

Ruolo (posatore, progettista, ecc.) _____

Luogo e data _____ (_____) , lì _____

Nome Cognome del firmatario _____

timbro e firma